

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 30 luglio 2013, n. 1549

PO 2007-2013. Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Molino Andriani srl.

Il giorno 30 luglio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in partico-

lare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso;

Considerato che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
 - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
 - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
 - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle

operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;

- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);

Considerato altresì che:

- L'impresa Molino Andriani Srl in data 20/06/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_5607 del 27/06/2013;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 01/07/2013 prot. A00_158_5686;

Con nota del 26/07/2013 prot. 5911/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 29/07/2013 prot. A00_158_6777, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accogliibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Molino Andriani Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Molino Andriani Srl pari a € 2.939.500,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 2.939,500 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.469.750,00 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);

Vista e condivisa la relazione (Re1/2013/1528 del 30 luglio 2013), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:

Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 26/07/2013 prot. 5911/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

Ammettere l'impresa Molino Andriani Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.469.750,00 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 del Servizio Competitività

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del del 26/07/2013 prot. 5911/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 29/07/2013 prot. A00_158_6777 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" "accogliibilità" -

"ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente Molino Andriani Srl - Partita IVA 06880780728 - sede legale Via Nicolò Copernico Zona PIP Gravina in Puglia (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Molino Andriani Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa: Molino Andriani Srl;
- alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Allegato 1

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti
integrati di agevolazione".**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/5607 del 27/06/2013

Protocollo istruttorio: Prot. 30

Impresa proponente: MOLINO ANDRIANI S.R.L.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa MOLINO ANDRIANI S.r.l., Partita IVA 06880780728 è stata costituita in data 10/03/2009 ed ha sede legale ed operativa in Via Nicolò Copernico Zona PIP 70024 – Gravina in Puglia (Ba) presso la quale svolge l'attività di produzione e commercializzazione, per conto proprio e di terzi, di biscotti, fette biscottate e di prodotti affini, naturali estrusi e dietetici; inoltre, l'impresa svolge l'attività di produzione di pasticceria fresca e secca e di paste fresche e secche, produzione di paste alimentari, cous cous, di prodotto farinaceo e simili, la produzione degli altri prodotti da forno.

Alla data del 31/12/2011 gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 50.000,00 sono i seguenti:

- Andriani Michele (18/03/1981): in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 40%);
- Andriani Michele (10/12/1980): in piena proprietà per € 10.000,00 (pari al 20%);
- Andriani Francesco: in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 40%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Andriani Michele (18/03/1981), così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato camerale rilasciata in data 19/06/2013.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2011:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
23,25	5.633.879,00	2.959.177,00

Inoltre, il Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/6268 del 15/07/2013 ha acquisito il bilancio dell'esercizio 2012 e la dichiarazione sulla dimensione d'impresa aggiornata all'esercizio 2012 da cui risulta quanto segue:

Tabella 2

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
33,25	8.020.945,00	5.083.619,00

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nell'istanza di accesso, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: "Ampliamento di unità produttiva esistente".

La **MOLINO ANDRIANI S.r.l.**, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di potenziare la propria unità produttiva, in termini di maggiori impianti, tecnologicamente avanzati ed in grado di aumentare la capacità produttiva di prodotti "gluten free".

La localizzazione degli investimenti è prevista in Via Nicolò Copernico, s.n.c. - 70024 Gravina in Puglia (Ba) presso l'attuale sede produttiva.

Descrizione del progetto

Il programma di investimenti proposto dalla MOLINO ANDRIANI S.r.l. consiste nell'acquisizione di una nuova linea di produzione di pasta corta e nell'acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito del marketing internazionale e della partecipazione a fiere.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nell'allegato 4 all'istanza di accesso, è pari ad **€ 2.939.500,00** e le agevolazioni richieste, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, sono pari ad **€ 1.469.750,00**. Si segnala, tuttavia, che l'allegato 3 "istanza di accesso" riporta erroneamente un investimento ed un'agevolazione proposta superiori a quanto risultante dal business plan. Pertanto, così come sopra evidenziato, ai fini della valutazione, si è tenuto conto di quanto correttamente proposto nel business plan, trattandosi comunque di importi inferiori rispetto a quanto indicato nel suddetto allegato 3.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:

- A) investimenti in "Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad € 2.854.500,00, utilizzati per:
- **Spese preliminari di fattibilità** per un totale di € 88.000,00;
 - **Impianti produttivi** - linea di produzione automatica di pasta corta senza glutine con capacità di 1.400 kg/h. per un totale di € 2.766.500,00.

Tabella 3

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni proposte	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	88.000,00	44.000,00	88.000,00	44.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	2.766.500,00	1.383.250,00	2.766.500,00	1.383.250,00
TOTALE	2.854.500,00	1.427.250,00	2.854.500,00	1.427.250,00

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c. 4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i..

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo pari a complessivi **€ 1.427.250,00**.

- B)** Gli investimenti in **"Servizi di consulenza"**, complessivamente pari ad **€ 85.000,00** risultano di seguito dettagliati:

Tabella 4

INVESTIMENTI PROPOSTI		AGEVOLAZIONE PROPOSTE	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	45.000,00	22.500,00	45.000,00	22.500,00
Partecipazione a fiere	40.000,00	20.000,00	40.000,00	20.000,00
TOTALE	85.000,00	42.500,00	85.000,00	42.500,00

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate; pertanto, l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 42.500,00**.

Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni

Tabella 5

Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	2.854.500,00	1.427.250,00	2.854.500,00	1.427.250,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	85.000,00	42.500,00	85.000,00	42.500,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.939.500,00	1.469.750,00	2.939.500,00	1.469.750,00

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 20/06/2013 alle ore 13:39 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non si riscontra la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo ed allegato statuto della "MOLINO ANDRIANI S.r.l.", datato 10/03/2009, rep. n. 281233 racc. n. 28842;
- DSAN, datata 19/06/2013, di iscrizione CCIAA e vigenza;
- certificato camerale completo di vigenza e rilasciato in data 19/06/2013;
- Copia della visura ordinaria rilasciata in data 16/05/2013;
- Autocertificazione antimafia, datata 18/06/2013, rilasciata da Andriani Michele (socio e amministratore unico);
- Autocertificazione antimafia, datata 18/06/2013, rilasciata da Andriani Francesco (socio);
- Estratto dell'elenco soci da visura societaria del 18/06/2013;
- DSAN sulla compagine societaria rilasciata in data 18/06/2013;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2009, 2010, 2011 completi dei relativi allegati e della ricevuta di deposito presso il Registro Imprese;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- diagramma di GANTT;
- copia del contratto di locazione immobiliare, stipulato in data 00/04/2009 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Gioia del Colle al n. 3394 serie 3 in data 09/04/2009, tra Andriani Alimenti S.r.l. e Molino Andriani S.r.l. del complesso immobiliare sito in Gravina in Puglia (Ba) alla Via Copernico Z.I. per il periodo 01/05/2009 – 30/04/2017;
- copia delle visure catastali relative all'immobile con evidenza delle particelle;
- DSAN, datata 18/06/2013, di dettaglio delle spese di consulenza sostenute dall'impresa proponente negli ultimi 5 anni;
- Prospetto di dettaglio del fatturato 2012 e di quello previsionale distinto per clientela;
- DSAN, datata 18/06/2013, attestante il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Inoltre, il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività, con prot. n. AOO_158/6268 del 15/07/2013, di seguito indicata:

- Copia del bilancio 2012 completo dei relativi allegati, approvato in data 29/06/2013;
- DSAN della dimensione d'impresa aggiornata al 2012 e redatta secondo il DM del 18/04/2005;
- n. 3 DSAN sulle partecipazioni dei soci comprensive dei relativi documenti di identità.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 – è sottoscritta dal sig. Andriani Michele, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La MOLINO ANDRIANI S.r.l. ha fornito, in allegato all'istanza di accesso, la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa autonoma riportante i dati indicati nella tabella 1 e 2 della presente relazione istruttoria.

Si precisa, comunque, che dal Bilancio 2012 approvato in data 29/06/2012 e dalla DSAN sulla dimensione di impresa relativa al 2012, acquisiti quali integrazioni all'istanza di accesso, è possibile confermare la qualifica di "piccola impresa", così come risulta dai dati riportati nella tabella 2.

Inoltre, a supporto della dimensione di piccola impresa si registra che l'impresa, tra la documentazione integrativa, ha fornito le dichiarazioni di atto notorio dei soci in possesso di quote superiori al 25% da cui emerge che le partecipazioni detenute in altre imprese non interferiscono con la dimensione dell'impresa proponente che resta autonoma e, pertanto, di piccola dimensione.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 34,47 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.907.619,67, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2009 ammonta ad € 1.451.523,00, il fatturato del 2010 ammonta ad € 4.637.457,00, incrementato nel 2011 ed attestatosi ad € 5.633.879,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 10.73.00 – Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.
Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: 10.73.00 – Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.
Si attribuisce il codice ATECO sopra indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda l'ampliamento di unità produttiva esistente finalizzato al potenziamento della stessa mediante allocazione di nuovi impianti, tecnologicamente avanzati ed in grado di aumentare la capacità produttiva di prodotti "gluten free".
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese in Via Nicolò Copernico, s.n.c. – 70024 Gravina in Puglia (Ba), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 2.939.500,00, e pertanto rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza e l'ammontare dell'investimento in attivi materiali è pari al 97,11% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 5 comma 8 dell'Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Sulla base di quanto riportato nel business plan la **MOLINO ANDRIANI S.r.l.** dichiara di essere ben integrata con il tessuto economico locale a cui si rivolge per tutte le tipologie di servizi di cui la società necessita ed, in particolare, dei servizi di packaging.

Inoltre, la società dichiara di voler sviluppare, nel medio periodo, accordi di filiera con i produttori agricoli locali per la produzione di particolari cereali. L'obiettivo ultimo è quello di creare una filiera corta che incentivi gli agricoltori locali a riconvertire la produzione di grano convenzionale indirizzandoli alla produzione di farine particolari da impiegare nel processo produttivo della Molino Andriani S.r.l. A tal proposito, l'impresa ritiene che l'accordo di filiera potrà rappresentare per i produttori agricoli un'occasione di rilancio della propria attività in quanto la materia prima per prodotti senza glutine determina maggiori margini di guadagno per il produttore.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 34,47 unità. Tuttavia, come si evince dal business plan allegato all'istanza di accesso, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 7,95 unità.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato con data di avvio il 01/08/2013, conclusione prevista per 31/03/2014 e con esercizio a regime nell'anno 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto l'immobile è ubicato nel Comune di Gravina in Puglia (Ba) e ricade in Zona PIP in Via Nicolò Copernico s.n.c. e, pertanto, ha destinazione d'uso industriale.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto è sintetizzabile come segue:

Tabella 7

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI			
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	48.000,00	40.000,00	88.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	2.120.000,00	646.500,00	2.766.500,00
Servizi di consulenza	40.000,00	45.000,00	85.000,00
Totale complessivo fabbisogni	2.208.000,00	731.500,00	2.939.500,00
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	400.000,00	0,00	400.000,00
Finanziamenti a m/l termine	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00
Totale escluso agevolazioni	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
Agevolazioni in c/impianti	734.875,00	734.875,00	1.469.750,00
Totale fonti	2.234.875,00	734.875,00	2.969.750,00
Agevolazioni richieste			1.469.750,00
Agevolazioni concedibili			1.469.750,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad 2.939.500,00, delle fonti di copertura complessive per € 2.969.750,00 tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 400.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 1.100.000,00 ed agevolazioni richieste per € 1.469.750,00.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto che il programma di investimenti ammesso è pari ad € 2.939.500,00 e le agevolazioni concedibili sono pari ad € 1.469.750,00, si riscontra che le fonti di copertura, complessivamente pari ad € 2.969.750,00 (apporto mezzi propri 400.000,00, finanziamento a m/l termine € 1.100.000,00, agevolazioni € 1.469.750,00) sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 2.939.500,00.

Infine, si rileva che l'impresa nell'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso registra un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 277.643,00 che potrebbe utilizzare a parziale copertura del programma di investimenti.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento e dall'art. 8 come modificato dall'art. 1 del Reg. 5/2012.

5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione:
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che il programma di investimenti, così come concepito in termini dimensionali, consentirà all'impresa di far fronte agli sviluppi aziendali rispetto ai quali, in alternativa, avrebbe fatto fronte mediante il ricorso a produttori in conto terzi.
- b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione:
il soggetto proponente, nel business plan, rileva che il contributo garantirà una maggiore portata del programma di investimenti in termini di risultati raggiungibili.
- c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione:
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che l'incentivo consente di integrare il programma di investimento con la scelta di macchinari avanzati ed evoluti in grado di garantire alla produzione una maggiore continuità di lavoro, una maggiore produttività degli impianti ed una elevata sicurezza delle produzioni.
- d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione:
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che l'incentivo consentirà una maggiore rapidità nella realizzazione del programma di investimenti che contrariamente sarebbe stato spalmato su un periodo temporale maggiore, onde evitare un indebitamento eccessivo con il sistema bancario in un periodo poco favorevole.
- e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)
motivazione:
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che in mancanza del contributo il programma di investimenti sarebbe stato realizzato con tempi più lunghi.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., consiste nell'ampliamento della propria unità produttiva mediante acquisizione di nuovi impianti produttivi, tecnologicamente avanzati ed in grado di aumentare la capacità produttiva oltre all'acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito del marketing internazionale e della partecipazione a fiere.

Dalla documentazione inviata si rileva che la MOLINO ANDRIANI S.r.l. opera nel settore della produzione e distribuzione di prodotti per alimentazione specifica (senza glutine). In particolare, si rileva che il prodotto della Molino Andriani S.r.l. è diretto in parte al mercato parafarmaceutico ed in parte alla grande distribuzione. La società, pertanto, proponendosi in un settore, quello del parafarmaco, in cui gli standard di sicurezza sono molto elevati, ha acquisito preventivamente, in data 25/08/2009, l'autorizzazione dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ed oggi, secondo quanto dichiarato, si sottopone a rigorosi audit esterni al fine di garantire la qualità sia del prodotto sia del processo.

La crescita in termini di fatturato (da € 1.450.000,00 del 2009 ad € 5.633.879,00 del 2011), l'apertura al mercato estero e le attività di R&S svolte dall'azienda nel corso degli anni e indirizzate allo sviluppo di nuovi prodotti ed al miglioramento della qualità degli stessi dimostrano una conoscenza, da parte del soggetto proponente, del settore interessato dal programma di investimenti.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla MOLINO ANDRIANI S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 8

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	31,92%	31,77%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,22	1,37
Indice di liquidità	0,77	0,89

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 9

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 10

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria:	1

Pertanto:

Tabella 11

Impresa	Classe
MOLINO ANDRIANI S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 12

Analisi economica		
Indice	Anno 2010	Anno 2011
ROE	0,20	0,20
ROI	0,19	0,19

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 13

Impresa	Classe
MOLINO ANDRIANI S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 14

Impresa	Valutazione
MOLINO ANDRIANI S.r.l.	Positivo

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 15

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,52	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:**Tabella 16**

Indice	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	3,13	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 17

Impresa	Valutazione
MOLINO ANDRIANI S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3**Cantierabilità dell'iniziativa**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata in zona PIP del Comune di Gravina in Puglia (Ba) in Via Nicolò Copernico s.n.c..

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Business Plan, l'impresa precisa quanto segue:

- a) Il capannone nel quale sarà realizzato il programma di investimenti è nella disponibilità della società proponente mediante contratto di locazione, stipulato in data 08/04/2009 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Gioia del Colle al n. 3394 serie 3 in data 09/04/2009, tra Andriani Alimenti S.r.l. e Molino Andriani S.r.l. per il periodo 01/05/2009 - 30/04/2017; si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, dovrà garantire una durata del contratto coerente con quanto disposto dal comma 5 dell'art. 2 del Regolamento (disponibilità della sede per almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli investimenti);
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona industriale;
- c) l'immobile è censito nel Catasto del Comune di Gravina in Puglia (Ba) al foglio 107 particella 601 sub 1 e 4, categoria catastale D/1;
- d) la superficie coperta è di circa 3800 mq sviluppati su 4 livelli ed un piano interrato con un impegno attuale di circa 1700 mq per l'area destinata ad opificio, 1400 mq a magazzino e 500 mq ad uffici e servizi.

Infine, il soggetto proponente, nella sez. 7 - "indicazione delle procedure tecniche e amministrative" dell'istanza di accesso, dichiara che per la riorganizzazione degli spazi interni e l'allocatione dei nuovi impianti si renderà necessario produrre DIA, Autorizzazione ASL e comunicazione di variazione del layout degli impianti.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato la valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

➤ **Caratteristiche generali:**

Il soggetto proponente, occupandosi della produzione e commercializzazione di "pasta senza glutine" e, quindi, di prodotti per celiaci, ha effettuato un'analisi approfondita del settore. L'impresa, così come evidenziato nel business plan, considera il mercato dei prodotti per celiaci un mercato relativamente giovane essendosi creato solo nell'ultimo decennio con una moltitudine di prodotti specifici ed in seguito ad un aumento dell'attenzione dei soggetti sugli effetti dei disturbi che la celiachia causa.

Partendo dalla constatazione che la celiachia sul territorio nazionale è considerata una "malattia sociale", i prodotti "gluten free" sono considerati alimenti dietoterapeutici e come tali sono sovvenzionati dallo Stato per il tramite del Servizio Sanitario Nazionale a favore dei soggetti con tale patologia. Tale situazione consente di quantificare il numero di consumatori abituali del mercato farmaceutico. Inoltre, l'impresa riscontra che l'aumento dei consumi di tali prodotti sta destando interesse da parte di molti buyer della GDO.

Il soggetto proponente evidenzia che il settore della produzione dei prodotti senza glutine per effetto della rapida crescita dei consumi ha subito una rapida crescita industriale obbligando i produttori a trasformare le linee di produzione tradizionali per prodotti ad uso convenzionale in linee di produzione tecnologicamente idonee a soddisfare il processo produttivo dei prodotti senza glutine. Tale rapidità di adattamento, a detta del proponente, ha determinato una conversione degli impianti senza una preventiva attività di R&S finalizzata ad ottimizzare le tecnologie di processo produttivo.

Infine, il soggetto proponente segnala che tale mercato è caratterizzato dalla presenza di due principali canali di diffusione:

- Farmacie e parafarmacie, trattandosi di prodotti venduti come parafarmaci;
- GDO e, più in generale, distribuzione tradizionale dei prodotti alimentari.

In dettaglio, inoltre, l'impresa segnala che in Italia il mercato senza glutine nel canale farmacia ha un valore complessivo di circa 180 milioni di euro mentre nel canale GDO e vari ha un valore di circa 54 milioni di euro. Nell'ambito di tali volumi di fatturato si segnala che il mercato della pasta ha un valore di 40 milioni di euro pari quindi a quasi il 15% del mercato totale italiano.

➤ **fattori di crescita/contrazione:**

MOLINO ANDRIANI S.r.l., nel business plan allegato all'istanza di accesso, analizza i fattori di crescita e di contrazione connessi al settore di riferimento e che impattano con il programma di investimenti proposto. In particolare, a seguito di un'analisi approfondita e sulla base di informazioni che il soggetto proponente dichiara di aver acquisito dall'University of Maryland's Mucosal Biology Research Center e del Celiac Research Center emerge che in Italia ogni anno si registrano diecimila nuove diagnosi di celiachia tra adulti e anziani. Inoltre, il mercato farmaceutico registra una crescita costante, dal 2% all'8% sull'anno precedente, delle vendite di prodotti per celiaci. Infine, il contributo al sostegno alimentare, riconosciuto dal Ministero della Salute dal 2006, ha falsato le dinamiche riferite al prezzo di mercato in quanto al crescere delle richieste di prodotto ed alla conseguente nascita di nuovi produttori non è seguita la riduzione dei prezzi che rappresenta un dato normale in un mercato in regime di libera concorrenza. Tale ultimo dato se da un lato rappresenta un fattore di crescita in quanto garantisce un prezzo stabile, dall'altro sembra rappresentare un fattore di contrazione in riferimento alle vendite di tali prodotti nel canale della GDO. L'impresa segnala che il sovvenzionamento statale in Italia ha reso difficoltosa la diffusione dei prodotti senza glutine nei canali ordinari della distribuzione alimentare a differenza di altri stati in cui il canale privilegiato è quello della GDO.

➤ **Opportunità:**

Il soggetto proponente, in allegato all'istanza di accesso, osserva analiticamente le opportunità di mercato che l'impresa intende cogliere realizzando il programma di investimento proposto. Innanzitutto, l'impresa dichiara che nell'esercizio 2011 ha registrato un aumento del fatturato del 25% rispetto all'anno precedente confermando il trend positivo che l'impresa registra sin dal 2009. Tale dato è confermato anche nel 2012, anno in cui il fatturato si attesta su valori superiori di circa il 29%.

L'impresa segnala che tale risultato è dovuto al rafforzamento della presenza sui mercati esteri ed, in particolare, nelle catene di distribuzione alimentari tedesche, austriache, inglesi, israeliane, slovacche, svizzere, greche, francesi, statunitensi e canadesi anche mediante partnership commerciali con importanti gruppi locali.

Il soggetto proponente evidenzia che l'elevata capacità produttiva della Molino Andriani rappresenta un grosso vantaggio competitivo soprattutto nelle produzioni a marchio di terzi. Infatti, l'impresa dichiara di aver acquisito sempre maggiori quote di mercato, in quanto in grado di offrire i propri prodotti ai più importanti marchi europei e americani.

Pertanto, l'impresa ribadisce che l'opportunità che intende cogliere nell'operare in tale settore di nicchia è rappresentata dal raggiungimento di una capacità produttiva sufficiente a soddisfare gli accordi che ha già siglato e che è intenta a stipulare con nuovi importanti clienti, in modo da scongiurare l'ipotesi di un appalto a terzi che rappresenterebbe per l'impresa un aggravio di costo oltre ad una serie di problematiche connesse all'individuazione delle imprese autorizzate alla produzione di prodotti per celiaci ed in grado di mantenere uno standard qualitativo simile a quello offerto dall'impresa proponente.

In ultimo, così come si evince dalla relazione sulla gestione, allegata al Bilancio 2012, l'impresa, partendo da un'analisi del mercato "gluten free" a livello mondiale, evidenzia che il mercato horeca rientra tra le opportunità da cogliere nel medio periodo. Infatti, in seguito all'aumento dell'alimentazione "fuori casa" molti ristoranti hanno un menù dedicato con soli prodotti "gluten free".

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si procede con l'analisi della struttura dell'investimento che si concentra sugli "Attivi Materiali". L'ipotesi di acquisto di una nuova linea di produzione di pasta corta conferma l'intenzione aziendale di potenziare la capacità produttiva affiancando la stessa alle n. 2 linee di produzione esistenti dedicate alla pasta corta ed alla pasta lunga.

Pertanto, l'impresa ritiene che la realizzazione del presente programma di investimenti consentirà l'eliminazione di un problema presente nel ciclo produttivo, rappresentato dal sottodimensionamento produttivo delle linee di produzione della pasta corta rispetto alle commesse di cui l'azienda dispone.

Inoltre, il soggetto proponente dichiara che il presente programma di investimenti consentirà di potenziare la vastissima scelta di ricette, a differenza di molti *competitors*, in modo da soddisfare i differenti bisogni nel consumatore celiaco.

Attualmente le linee di pasta senza glutine offerte, si differenziano in:

- linea convenzione;
 - linea benessere (una linea di pasta che oltre ad essere senza glutine è anche biologica).
- Inoltre, la linea benessere prevede una diversificazione del prodotto in tre diverse ricette.

Il presente programma di investimenti consentirà all'impresa di puntare ad un prodotto a sostegno della gamma delle referenze pasta più vendute ed al lancio del prodotto pasta funzionale ottenuto naturalmente grazie agli innovativi ingredienti impiegati, così da realizzare una vera innovazione di prodotto. A ciò si aggiunge l'introduzione di un sistema di confezionamento ad astuccio, utile a creare un reale vantaggio competitivo sul mercato estero.

Il soggetto proponente, nell'allegato 4 all'istanza di accesso, evidenzia che l'aumento della competitività in termini tecnologici e in termini di qualità, scaturenti dal programma di investimenti proposto, ha un ruolo importantissimo per penetrare i mercati più esigenti, soprattutto rispetto ai *private label* della grande distribuzione. Inoltre, a detta del proponente, gli *audit* dei clienti diventano sempre più esigenti, non solo per la qualità del prodotto, ma anche rispetto alle tecnologie utilizzate e al grado di automazione e di controllo utilizzati.

Pertanto, l'elevato livello tecnologico di questo impianto permetterà di rispettare gli *standard* più rigidi, consentendo all'azienda, secondo quanto dichiarato, di consolidare i mercati attuali e di proporsi quale produttore accreditato e all'avanguardia per tutta la grande distribuzione.

Si rileva che l'aumento produttivo spinge l'impresa a prevedere un incremento dei volumi di fatturato passando dal fatturato 2011, pari ad € 5.633.879,00 al fatturato previsto a regime (2015), pari ad € 20.595.130,30. Si segnala che il fatturato 2012, attestatosi ad € 8.020.945,00, è linea con l'incremento previsto dal soggetto proponente. Inoltre, il soggetto proponente, a conferma dell'attendibilità circa la previsione di realizzo del fatturato a regime, nell'allegato 4 all'istanza di accesso, evidenzia che la conoscenza dei mercati maggiormente redditizi su cui l'impresa è solidamente presente, nonché gli accordi già siglati e quelli di prossima stipula con importanti marchi nazionali ed internazionali, lasciano presagire nei prossimi anni un notevole aumento dei volumi di vendita, in particolare connessi alle vendite nelle catene di distribuzione alimentari tedesche, austriache, inglesi, israeliane, slovacche, svizzere, greche, francesi, statunitensi e canadesi.

Alla luce di quanto sopra esposto e della dimensione potenziale del mercato di sbocco ed esperienza specifica della proponente nel settore, si valutano credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società possiede una struttura organizzativa di tipo piramidale con a capo un amministratore unico ed a seguire la direzione generale, i responsabili di area ed, infine, impiegati e operai.

Il soggetto proponente, nella sez. 2 dell'allegato 4 all'istanza di accesso, chiarisce che per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative è necessario far fronte ad un incremento del numero di occupati.

I dati occupazionali, così come riportati nella sez. 2 dell'allegato 4 all'istanza di accesso, sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 18

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	9,42	5
	Operai	25,05	2,15
	TOTALE	34,47	7,15
Media ULA nell'esercizio a regime		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	9,42	5
	Operai	33	2,15
	TOTALE	42,42	7,15
Differenza ULA		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	7,95	0
	TOTALE	7,95	0

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 7,95 ULA.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

In relazione al principio delle pari opportunità, dalla sez.2c dell'allegato 4 all'istanza di accesso, emerge la volontà del soggetto proponente di continuare a garantire pari opportunità a tutte le persone che interagiscono con la MOLINO ANDRIANI senza alcuna forma di discriminazione.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Non previsti.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

MOLINO ANDRIANI S.r.l., nell'allegato 4 allegato all'istanza di accesso, evidenzia che gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono complessivamente pari ad **€ 85.000,00**.

In particolare l'impresa intende acquisire i seguenti servizi:

1. Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale;
2. Partecipazione a fiere.

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

MOLINO ANDRIANI S.r.l. con DSAN, a firma dell'amministratore, allegata all'istanza di accesso, ha rilevato di aver sostenuto costi, negli ultimi cinque anni, per l'acquisizione di servizi di consulenza simili a quelli previsti nell'ambito del programma di investimenti proposto. In particolare, l'impresa ha sostenuto nel quadriennio 2009-2012 una spesa complessiva per consulenze di € 284.545,64 ed, in particolare, per l'acquisizione di consulenze relative alla certificazione di qualità, analisi e ricerche di mercato, spese per marketing e pubblicità, spese di consulenza per la sicurezza sul lavoro.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito, si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

Tabella 19

2009	2010	2011
67%	68,42%	75,9%

Grado di applicazione del principio di pari opportunità, con riguardo anche a progetti sperimentali atti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori:

Relativamente ai temi di conciliazione vita-lavoro, la **MOLINO ANDRIANI S.r.l.** dichiara di applicare il principio di uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici e di provvedere, anche attraverso la promozione di azioni positive, alla rimozione degli ostacoli che limitino l'uguaglianza tra uomo e donna nella progressione professionale e di carriera, allo sviluppo di misure per il reinserimento della donna lavoratrice dopo la maternità, alla più ampia diffusione del part time e degli altri strumenti di flessibilità a livello aziendale che consentano una migliore conciliazione tra vita lavorativa e impegni familiari.

Tabella 20

INVESTIMENTI PROPOSTI		INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONE PROPOSTE	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	45.000,00	45.000,00	22.500,00	22.500,00
Partecipazione a fiere	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	85.000,00	85.000,00	42.500,00	42.500,00

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 42.500,00**.

Le spese previste in servizi di consulenza, in considerazione delle spese sostenute negli esercizi precedenti, appaiono funzionali e dimensionati ai processi organizzativi e gestionali dell'impresa.

In riferimento alla fiera si segnala l'intenzione da parte dell'impresa di voler partecipare a "Biofach 2014" - Fiera specialistica dell'Agroalimentare che si terrà il prossimo febbraio a Norimberga.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

COERENZA DELL'INIZIATIVA CON I CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

L'Autorità ha riscontrato positivamente le soluzioni proposte dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito elencate:

- acquisto di una nuova linea di produzione dotata di sistema di risparmio energetico a fronte di una maggiore capacità produttiva;
- risparmio energetico per il riscaldamento del semilavorato dovuto all'uso di isolanti termici di ultima generazione per il trabatto e gli essiccatoi;
- sistema informatizzato in dotazione alla nuova linea di produzione che consentirà di ridurre inefficienze e sprechi energetici;
- stabilimento già dotato di sistema di raccolta di acqua reflua non depurata per il sistema anti-incendio.

L'Autorità, circa le soluzioni innanzi elencate, richiede che venga data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti – all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

Inoltre, ritiene auspicabile che, oltre alle soluzioni individuate, in sede di progetto definitivo sia approfondita la possibilità di introdurre innovazioni in direzione della sostenibilità ambientale negli stessi prodotti principali in termini di packaging, attraverso la scelta del materiale da imballaggio basata, oltre che sulle caratteristiche qualitative e di mantenimento di condizioni ottimali per la conservazione degli alimenti, sui seguenti principi:

- considerare la possibilità che l'imballaggio venga agevolmente riciclato dopo l'uso (ricorrendo quindi il più possibile a materiali non compositi);
- scrivere sull'etichetta il materiale di cui è costituito l'imballaggio per ridurre la probabilità di contaminazione con altri materiali;
- utilizzare inchiostri a basso impatto ambientale (es. a base acquosa).
- utilizzare materiali biodegradabili quali carta/cartone rivestiti con biopolimeri (es. PLA-acido polilattico).

Sarebbe infine auspicabile, anche in vista dell'incremento dei consumi energetici aziendali, prevedere quota parte dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura.

In considerazione della sensibilità ambientale dichiarata dal soggetto proponente (adesione Ecogruppo Italia), sarà valutata positivamente la scelta di adottare un sistema di certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS. Ecc) al fine di mettere a sistema le soluzioni di sostenibilità proposte, e di acquisire un riconoscimento formale per la politica ambientale dell'azienda.

Con riferimento all'applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, si rileva che, sulla base della documentazione trasmessa, le lavorazioni previste

nello stabilimento produttivo in oggetto rientrerebbero per tipologia nella categoria B.2.r) *impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale e/o B.2.x) molitura di cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superano 8.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume*. Più specificatamente, la modifica del ciclo produttivo prevista a valle dell'investimento rientrerebbe nella categoria B.2.az) *modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2*, e l'intervento risulterebbe pertanto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Pertanto, si richiede al soggetto proponente di fornire ulteriori elementi (anche con riferimento al volume delle unità produttive e delle soglie di produzione raggiunte a valle dell'investimento) per valutare nella prossima fase istruttoria l'eventuale applicabilità della citata L.R. 11/2001.

Il soggetto proponente dichiara infine di non essere soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.) ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Tuttavia, dall'analisi della documentazione fornita, l'attività potrebbe configurarsi tipologicamente come soggetta ad A.I.A. ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. L'allegato di legge di pertinenza è il seguente: Allegato VIII alla parte II, punto 6.4 b) *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da (...) materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)*. Pertanto, si richiede al soggetto proponente di fornire ulteriori elementi (anche con riferimento alle soglie di produzione raggiunte a valle dell'investimento) per valutare, nella prossima fase istruttoria, l'eventuale applicabilità del citato D.Lgs 152/2006 e s.m.i in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Prescrizioni

In merito alle prescrizioni si segnala quanto segue:

- in relazione alla previsione di un apporto di mezzi propri a copertura del programma di investimenti si ribadisce che in sede di progetto definitivo, qualora l'impresa dovesse confermare la volontà di apportare mezzi propri, dovrà prevedere l'immissione di nuovi mezzi freschi per la parte eccedente le risorse libere di patrimonio netto utilizzabili, pari ad € 277.643,00;
- in relazione alla durata del contratto di locazione si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, dovrà fornire una dichiarazione di impegno, da parte del titolare dell'immobile, a prorogare la durata del contratto di locazione al fine di garantire il vincolo di destinazione stabilito dal comma 5 dell'art. 2 del Regolamento;
- per la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.

Conclusioni

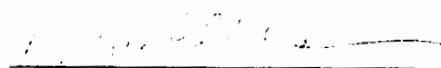
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, gli investimenti in "Attivi Materiali" ed in "Servizi di Consulenza per le imprese" è **positiva**.

Modugno, 26/07/2013

Il Valutatore

Firma

Michele Caldarola



La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni

